

IL PARCO DELLA BIODIVERSITA' FA PROPRIA LA SFIDA COLLEGATA ALLA RISORSA ACQUA

Sostenibilità e innovazione in agricoltura rappresentano le linee guida per garantire nutrimento al nostro Pianeta

20 marzo 2015 – “L’acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale” (Direttiva Quadro per l’azione comunitaria in materia di acque del 2000): a -40 giorni dall’Esposizione Universale e in occasione della **Giornata Mondiale dell’Acqua**, il **Parco della Biodiversità**, l’area più green di EXPO progettata e realizzata da **BolognaFiere** grazie all’accordo con **EXPO 2015** e dedicata all’agro-biodiversità e all’agricoltura biologica, fa propria la grande sfida collegata alla risorsa acqua e al suo utilizzo nel nome dell’innovazione e della sostenibilità.

Una sfida vera e propria: sul nostro Pianeta sono presenti 1,4 miliardi di km cubi d’acqua ma solo lo 0,001%, infatti, è effettivamente disponibile per l’utilizzo umano. Inoltre, a livello mondiale - come indicato dalla FAO nel 2013 - l’allocazione delle risorse idriche è sbilanciata verso il settore agricolo, con il 70% dei consumi di acqua dolce (22% industria e 8% usi domestici). Lo scenario atteso per il 2025 non è positivo. L’aumento della popolazione mondiale comporterà un inevitabile aumento sia delle attività agricole e che del prelievo domestico e l’agricoltura rappresenterà ancora il comparto con il maggiore assorbimento di risorse idriche mondiali. Tuttavia tra il 15% e il 35% degli attuali prelievi d’acqua per irrigazione – come sottolineato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) in “Facts and Trends” (2006) - non sarà sostenibile in futuro.

Anche in Italia l’agricoltura è il settore economico che richiede un elevato utilizzo di risorse idriche, sia per la produzione di colture destinate all’alimentazione umana e al mangime per il bestiame, che per pascolo e allevamento.

*“La crescita della popolazione e dunque la necessità di produrre di più ha fatto sì che la domanda per tutti i beni e servizi legati all’acqua sia cresciuta esponenzialmente, in particolar modo in agricoltura. - commenta **Duccio Campagnoli, Presidente di BolognaFiere**, sede da ormai 27 anni di **SANA**, il Salone del Biologico e del Naturale – La domanda continua a crescere e inevitabilmente porta con sé uno sbilanciamento degli equilibri legati al ciclo dell’acqua, mettendo a rischio la grande possibilità di “Nutrire e dissetare” il Pianeta nel prossimo futuro”.*

Oltre alla riduzione di disponibilità di acqua a causa per esempio della conversione dei terreni, da agricoli ad altri usi, e all’incremento dei prelievi d’acqua di superficie e sotterranea per l’agricoltura e per il consumo umano, l’uso di fertilizzanti e di pesticidi chimici nelle pratiche agricole hanno contribuito ad aggravare la situazione. Il **Rapporto Nazionale Pesticidi nelle Acque 2014** dell’**Ispra** ha rilevato che nelle acque reflue del nostro Paese sono state rilevate ben 175 sostanze diverse, spesso presenti in contemporanea, tra le quali erbicidi, fungicidi e insetticidi. La zona più colpita dalla presenza di pesticidi è la pianura padano-veneta, per via dell’intenso uso agricolo di queste sostanze e delle caratteristiche idrogeologiche del territorio.



Official Partner

*“E' evidente l'esigenza di adottare un modello di crescita realmente sostenibile che si basa sull'innovazione, in grado di garantire l'accesso al cibo a una popolazione mondiale in crescita, a fronte di risorse idriche sempre più da ottimizzare. - continua **Campagnoli** – Questa è la sfida che abbiamo colto con il Parco della Biodiversità, il cui cuore è rappresentato dal Padiglione del Biologico, da quel modello agricolo che fa della sostenibilità il suo punto nevralgico: una produzione che esclude l'impiego di sostanze chimiche di sintesi a tutela delle falde acquifere, del benessere del terreno e dell'uomo, che è sinonimo di agro-biodiversità e di tutela dei territori e che impatta molto meno sull'ambiente. Focalizzeremo la nostra attenzione sull'importanza dell'innovazione in agricoltura, unico mezzo per garantire nutrimento futuro, e per trasformare l'agricoltura da minaccia a vera opportunità. La Giornata Mondiale dell'Acqua ci fa ulteriormente sottolineare quanto sia importante, tra le numerose azioni valide e possibili, l'innovazione, in particolar modo collegata anche all'irrigazione”.*

In tema di irrigazione il Parco della Biodiversità, 8.500 mq totali di cui 5.500 verdi, con la presenza di circa 300 varietà di piante rappresentative dell'agro-biodiversità italiana, ha sposato l'**innovazione**. Le aree verdi prevedono **sistemi di irrigazione a goccia** che grazie a bassi volumi di acqua impiegati, alle basse pressioni, all'elevata efficienza irrigua permettono un risparmio idrico, energetico, economico e un minore impatto ambientale ed ecologico per un'area simbolo della sostenibilità in agricoltura.